



Deliberazione n. 30/2026/PRSP
Comune di Monte San Giovanni in
Sabina (RI)
Verifica misure correttive

REPUBBLICA ITALIANA
La CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

composta dai magistrati

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Fabia D'ANDREA	Consigliere
Giulia RUPERTO	Primo Referendario (relatrice)

nella Camera di consiglio del 2 aprile 2026

ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli artt. 100, comma 2, e 103 della Costituzione;
visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e ss.mm. e ii.;
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm. e ii.;
vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, e ss.mm. e ii., recante il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte;
visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii., recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL) e, in particolare, gli artt. 243-*bis* e seguenti;
visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 con i relativi allegati;
visto l'art. 1, commi 166 e 167, della l. 23 dicembre 2005, n. 266;
vista la pronuncia di accertamento, adottata con deliberazione della Sezione n. 1/2026/PRSP, con riferimento ai rendiconti degli esercizi 2020-2024 del Comune di Monte San Giovanni in Sabina (RI);
vista la delibera del Consiglio comunale n. 5 del 26 febbraio 2026, trasmessa alla Sezione con prot. Cdc n. 935 del 5 marzo 2026;
vista l'ordinanza n. 20/2026 con la quale il presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udita la relatrice Giulia Ruperto;

FATTO E DIRITTO

Con la deliberazione n. 1/2026/PRSP questa Sezione ha svolto un'analisi della complessiva situazione economico finanziaria del comune di Monte San Giovanni in Sabina che ha interessato i rendiconti degli esercizi dal 2020 al 2024.

Gli elementi di criticità emersi dall'esame della documentazione hanno evidenziato una situazione di inattendibilità delle scritture contabili ed una perdurante tensione degli equilibri di cassa che hanno costituito presupposto per l'avvio del procedimento di cui all'art. 148-bis del T.U.E.L., la Sezione ha accertato in particolare:

- il mancato rispetto degli equilibri di bilancio nell'esercizio 2024;
- un fondo cassa pari a zero fino all'esercizio 2022;
- la mancata costituzione della cassa vincolata in violazione dei principi contabili;
- un cospicuo e continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- la mancata costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente per gli esercizi 2020-2023-2024 e di parte capitale per gli esercizi 2020 e 2024;
- criticità nella quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- criticità nella contabilizzazione del fondo anticipazione liquidità;
- la mancata costituzione dell'accantonamento per rinnovi contrattuali;
- il ritardato riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- un lento andamento delle riscossioni dei residui attivi;
- un lento ritmo di smaltimento dei residui passivi;
- il mancato rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- criticità nella quantificazione del fondo garanzia debiti commerciali;
- la mancata quantificazione della parte vincolata;
- il mancato aggiornamento degli inventari;
- la mancata nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. n. 174/2016.

Ai sensi dell'art. 148 bis, comma 3, del d.lgs. n. 267 del 2000, è stato ordinato all'Amministrazione di porre in essere, entro sessanta (60) giorni dalla comunicazione

del deposito della suddetta delibera di accertamento, le misure correttive sul ciclo di bilancio, necessarie a superare le ridette criticità e a comunicarle a questa Sezione.

L'Ente ha trasmesso con prot. interno CdC n. 935 del 5 marzo 2026 la delibera del Consiglio comunale n. 5 del 26 febbraio 2026 avente ad oggetto la presa d'atto della deliberazione della Corte n. 1/2026/PRSP.

Si esamina di seguito l'adeguatezza dei provvedimenti individuati per la soluzione delle criticità elencate, per molte dei quali i risultati saranno valutabili a conclusione del ciclo contabile in corso, ovvero nei successivi cicli contabili.

1. Equilibri di bilancio

Nell'esercizio 2024, l'Ente registrava il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) negativi a causa del saldo negativo di parte corrente.

L'Ente sul punto riferisce che: *“attiverà nel corso dell'esercizio finanziario 2026 un maggior controllo sul rispetto degli equilibri di Bilancio, prevedendo pertanto, quali risultati ultimi dell'osservanza dei vincoli di Finanza Pubblica, il raggiungimento, a rendiconto 2026, almeno di un Risultato di competenza W1 e di un indice di Equilibrio di Bilancio W2, non negativi. In dettaglio, ravvisate nel non accertamento di previsioni di entrate del Titolo I, le cause del mancato rispetto nell'esercizio 2024 dei vincoli di Finanza Pubblica, l'Ente ha avviato, nell'ambito della predisposizione degli schemi di Bilancio 2026/2028, un procedimento di ricognizione delle entrate, atto a predisporre un assestamento previsionale in linea con quanto effettivamente incassato negli ultimi 5 esercizi finanziari e, per le entrate non incassate mediante il c.d. metodo dell'incasso per cassa, un'opportuna svalutazione, per mezzo della costituzione di pertinenti quote di svalutazione dei relativi crediti a F.C.D.E. – Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, al fine di garantire e rafforzare il rispetto degli equilibri pluriennali di Bilancio e la solvibilità dell'Ente”.*

2. Cassa

Nel periodo esaminato sono emerse forti criticità sulla gestione di cassa, il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria e la mancata movimentazione degli incassi e dei pagamenti concernenti le risorse vincolate. Al riguardo l'Ente riferisce che sta ultimando il procedimento contabile di determinazione della cassa vincolata e che *“ha implementato già a decorrere dall'esercizio finanziario 2025 un'importante e straordinaria*

attività di recupero dei tributi e delle entrate patrimoniali evase; attività che ha inteso rafforzare mediante l'acquisto di un nuovo software specificatamente dedicato ai Tributi, l'aggiornamento dell'intera anagrafica tributaria e la formazione specifica del personale, al fine, altresì, di incrementare la c.d. cassa libera dell'Ente, con l'obiettivo della sua consolidazione a medio termine".

Sul punto, la Sezione si riserva di verificare i risultati attesi in occasione della verifica del prossimo rendiconto 2025.

3. Fondo pluriennale vincolato

Dall'esame delle scritture contabili si rileva la mancata costituzione del FPV di parte corrente per gli esercizi 2020-2023-2024 e di quello di parte capitale per gli esercizi 2020 e 2024.

L'Ente sul punto riferisce che: *"ha avviato un importante attività di ricognizione di tutte le opere pubbliche. Alla redigenda deliberazione della Giunta Comunale di riaccertamento ordinario dei residui, seguirà con immediatezza la variazione di esigibilità con l'istituzione del F.P.V. 2025"*. La Sezione si riserva di verificare nel rendiconto 2025 in corso di approvazione.

4. Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

A rendiconto 2024, il FCDE risulta sottostimato di euro 297.575,61, in ragione dell'errata determinazione delle componenti del Titolo 1 e del Titolo 3.

Dalla relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2024 si evince che le uniche poste soggette a parziale svalutazione sono per il Titolo 1 la TARI e per il Titolo 3 i proventi dell'acquedotto.

L'Ente sul punto riferisce che *"sta provvedendo alla determinazione di un pertinente F.C.D.E. da accantonare"*.

La Sezione, riservandosi di verificare la congruità del FCDE al momento dell'approvazione del prossimo rendiconto 2025, raccomanda all'Ente l'adozione delle misure correttive necessarie per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

5. Fondo anticipazione di liquidità

L'Ente ha ricevuto un'anticipazione di liquidità, ai sensi del d.l. n. 34 del 2020, per euro 148.629,40, per la quale sono emerse criticità nella contabilizzazione.

L'Ente sul punto non ha fornito alcun chiarimento.

Ciò posto, si rileva che non state rispettate le disposizioni di cui all'articolo 52, comma 1-ter, del d.l. n. 73 del 2021 circa le modalità di contabilizzazione del FAL.

L'Organo di revisione, in merito, nelle specifiche domande dei questionari in esame non ha fornito risposte.

Si richiama, dunque, l'Organo di revisione al rispetto di quanto disposto dall'art. 240 del TUEL.

6. Gestione dei residui.

Dall'analisi della gestione dei residui attivi emerge una bassa capacità di riscossione dei Titoli 1 e 3.

L'Ente sul punto riferisce di avere implementato, già a decorrere dall'esercizio 2025, l'attività di recupero dei tributi mediante l'acquisto di un apposito *software*.

L'Ente nel corso dell'esercizio 2025 ha emesso i seguenti accertamenti e ruoli coattivi:

- accertamenti Imu anno 2020;
- accertamenti servizio idrici anni d'imposta 2019-2020-2021;
- accertamenti Tari anni d'imposta 2019-2020;
- ruoli coattivi servizio idrico anni d'imposta 2016-2017-2018;
- ruoli coattivi Tari anni d'imposta 2016-2017-2018;
- maggiorazione aliquote dei Tributi Imu, Irpef e Tari (Deliberazioni del Consiglio comunale del 28 febbraio 2025, n. 1 e 2).

Nel redigendo D.U.P.S. 2026/2028 l'Ente ha programmato un piano triennale di recupero dei crediti.

Il Comune ha dichiarato che *“sta inoltre predisponendo un regolamento comunale per la rateizzazione dei crediti tributari e delle entrate patrimoniali, al fine sia di accelerare il procedimento di riscossione che di evitare quanto più possibili contenziosi”*.

Con riferimento al basso grado di smaltimento dei residui passivi e al mancato rispetto dei tempi di pagamento l'Ente non ha fornito alcun chiarimento.

7. Fondo Garanzia Debiti Commerciali

A rendiconto 2024, il FGDC risulta sottostimato di euro 7.292,53, a causa del mancato adeguamento dell'accantonamento a seguito delle variazioni degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi.

L'Ente sul punto riferisce che *“sta determinando la quota da stanziare a preconsuntivo 2025, prevedendone una variazione a regolarizzazione, per quanto non stanziato a rendiconto 2024”*.

L'esito delle correzioni sarà verificato nell'analisi del rendiconto 2025.

8. Parte vincolata

L'esame della documentazione contabile ha evidenziato la mancata quantificazione di quote vincolate e/o destinate negli esercizi 2022-2023-2024.

L'Ente sul punto non ha fornito alcun chiarimento.

Come già rilevato da questa Sezione nella deliberazione n. 1/2026/PRSP *“il saldo positivo di parte capitale relativo alle gestioni degli esercizi 2022 e 2023 è confluito nel risultato di amministrazione parte A) e non nella quota disponibile del risultato di amministrazione parte E), con saldo pari zero, in entrambe le annualità”*.

Tale incongruenza, incidente sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione, evidenzia che, stante la chiusura degli esercizi in esame con una parte disponibile a zero, una diversa valorizzazione della parte vincolata o destinata a investimenti avrebbe potuto determinare l'emersione di un disavanzo, da ripianare secondo le modalità indicate dall'art. 188 del TUEL.

Pertanto, si invita l'Ente ad una più attenta compilazione degli allegati A.2 e A.3, nella prospettiva di un corretto monitoraggio della gestione inerente alle risorse vincolate.

Allo stato degli atti, il Comune ha adottato formalmente una serie di provvedimenti, volti a ripristinare una trasparente e veritiera situazione di bilancio e dichiara di procedere all'adozione di misure finalizzate a migliorare la situazione delle proprie entrate e della liquidità di cassa, la cui efficacia, non potrà che essere valutata e verificata nel prossimo futuro da parte della Sezione.

Ci si riserva, in ogni caso, ogni più approfondita verifica delle risultanze contabili relative all'esercizio 2025, richiedendo, sin da ora, che la situazione finanziaria continui a essere attentamente monitorata dagli organi tecnici, politici e dall'Organo di revisione, con riguardo alle criticità contabili rilevate.

Occorre, difatti, che l'Ente prosegua nelle misure di risanamento intraprese, che appaiono ancor più necessitate alla luce del disavanzo che potrà emergere a seguito dell'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo garanzia debiti

commerciali (FCDE e FGDC) e della valorizzazione della parte vincolata al rendiconto 2025.

Resta, pertanto, impregiudicata ogni valutazione di merito che sarà effettuata dalla Sezione sui prossimi cicli di bilancio, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della l. n. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Lazio conclude, allo stato degli atti, la procedura prevista dall'art. 148-bis del d.lgs. n. 267/2000, di cui alla propria deliberazione n. 1/2026/PRSP.

Richiede all'Ente di proseguire con le misure di risanamento intraprese, con particolare riferimento al miglioramento dell'efficienza delle attività di riscossione delle entrate e del consolidamento della liquidità nelle casse comunali.

Si riserva ogni più approfondita verifica delle risultanze contabili relative all'esercizio 2025.

Richiede, infine, all'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000, di monitorare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente.

DISPONE

che copia della deliberazione sia trasmessa, attraverso il sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione dell'Ente;

Si rammenta la necessità che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 2 aprile 2026.

ESTENSORE

Giulia RUPERTO
f.to digitalmente

PRESIDENTE

Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 2 aprile 2026

Il Funzionario preposto all'Ufficio di supporto

Aurelio CRISTALLO
f.to digitalmente